



**REGOLAMENTO DELLE PROVE FINALI
PER I CORSI DI LAUREA EX DM 270/04**

(Approvato CCSA del 29 maggio 2015)

1. Riferimenti normativi.

- 1.1. Decreto Ministeriale 22-10-2004 n. 270, art. 10 (*Obiettivi ed attività formative qualificanti delle classi*) comma 5c), art. 11 (*Regolamenti didattici di Ateneo*) comma 3d), comma 5, comma 7d) e comma 7e).
- 1.2. Consiglio di Facoltà del 3-2-2010: *Regolamento della prova finale di Laurea* (ex D.M. 270/04).
- 1.3. Delibera del Senato Accademico del 17-02-2011: Ordinamenti dei Corsi di Laurea (RAD), (Caratteristiche della prova finale – D.M. 270/04 art. 11 comma 3d).
- 1.4. *Regolamento di Facoltà per lo svolgimento di attività di Stage esterno o Progetto Formativo interno* (Consiglio di Facoltà del 9-3-2011),
- 1.5. Deliberazione del CCSA in data 13-05-2014.
- 1.5. Deliberazione del CCSA in data 04-11-2014
- 1.6. Nel testo seguente per "docente" si intende "docente o ricercatore che sia titolare per affidamento di un insegnamento o che assolva i suoi compiti didattici integrativi nell'ambito di un insegnamento afferente alla macroarea di ingegneria", salvo diversamente specificato.

2. La prova finale di Laurea.

- 2.1. La prova finale di Laurea consiste :
 - nello svolgimento da parte dell'allievo di una attività formativa (punto 2.2);
 - nella predisposizione di un elaborato (punto 2.3);
 - nella presentazione orale sintetica e discussione di fronte ad apposita Commissione per gli esami di Laurea (di seguito: Commissione) dei contenuti dell'attività formativa svolta descritti nell'elaborato (punto 2.4).
- 2.2. L'attività formativa potrà essere costituita da una delle tre seguenti:
 - a) approfondimento di un argomento nell'ambito di un corso, sotto la guida di un docente;
 - b) partecipazione a *stage* presso aziende o enti privati o pubblici esterni all'Ateneo; il Tutor universitario dello stage può assumere anche il ruolo di Relatore;
 - c) partecipazione a specifici *Progetti Formativi* promossi all'interno dell'Ateneo o in collaborazione con strutture esterne; il Tutor interno del progetto può assumere anche il ruolo di Relatore.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
FACOLTA' DI INGEGNERIA
**CONSIGLIO DI CORSI DI STUDIO AGGREGATI
DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

- 2.3. Le attività di cui al punto precedente saranno documentate da un elaborato redatto, di norma, in forma scritta; qualora sia prodotto in forma grafica o consista nella realizzazione di un prototipo, questo dovrà essere comunque accompagnato da una breve relazione scritta.
L'elaborato potrà essere redatto in lingua italiana o inglese, secondo indicazione del Relatore.
L'elaborato verrà valutato dalla apposita Commissione.
- 2.4. La Commissione, nominata dal Rettore, sarà costituita da almeno sette docenti e si riunirà – indicativamente – nella settimana precedente alla data prevista per la proclamazione delle lauree e lauree magistrali.
- 2.5. La proclamazione delle Lauree avverrà nella stessa giornata o contestualmente alla proclamazione delle Lauree Magistrali.
- 2.6. La presentazione orale dell'elaborato sarà effettuata di norma in lingua italiana; la Commissione ne darà la valutazione che verrà resa pubblica in sede di proclamazione.

3. La figura del Relatore

- 3.1. Può essere Relatore di tesi un docente del Dipartimento, oppure un ricercatore del Dipartimento titolare per affidamento di un insegnamento o che assolva i suoi compiti didattici integrativi nell'ambito di un insegnamento. Sono compresi inoltre i docenti appartenenti all'area di Ingegneria (DII e DIMI) e – dietro richiesta di autorizzazione al Consiglio di Corso di Studi – i docenti appartenenti ad altri dipartimenti dell'Ateneo.
- 3.2. Il Relatore potrà avvalersi della collaborazione di uno o più collaboratori, detti correlatori, anche esterni all'Università; il relatore si fa garante della loro competenza nella materia oggetto del lavoro di tesi dello studente.

4. Approfondimento di un argomento nell'ambito di un insegnamento sotto la guida di un docente.

- 4.1. Procedure per l'attribuzione dell'argomento della prova finale di Laurea all'allievo.
 - a) I docenti predispongono proposte di approfondimento di argomenti relativi al proprio insegnamento, oppure trasversali rispetto ad altri insegnamenti, il cui approfondimento corrisponda a 3 CFU (75 ore di lavoro individuale, comprensivo della preparazione dell'elaborato in forma scritta, grafica o altra e della presentazione alla Commissione).
 - b) I docenti possono predisporre proposte il cui svolgimento corrisponda a 150 ore di lavoro individuale da attribuire ad una coppia di allievi che opereranno in modo coordinato producendo un solo elaborato.
 - c) I docenti possono attribuire lo stesso argomento anche a più allievi individualmente (o più coppie di allievi), che



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
FACOLTA' DI INGEGNERIA
**CONSIGLIO DI CORSI DI STUDIO AGGREGATI
DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

svilupperanno il lavoro e l'elaborato corrispondente in modo indipendente.

- d) I docenti rendono nota la disponibilità di argomenti proposti in forma ufficiale, preferibilmente tramite il portale degli insegnamenti di Ateneo. Gli allievi fanno richiesta al docente di attribuire loro l'argomento da sviluppare. Il docente può riservarsi di accettare o meno la richiesta dell'allievo; in caso affermativo il docente assume il ruolo di Relatore della prova finale di Laurea dell'allievo.
- e) Nel caso in cui l'allievo non riesca a concordare autonomamente l'attribuzione di un argomento per la sua prova finale, potrà presentare istanza al Consiglio di Corso di Studi di competenza che procederà d'ufficio all'attribuzione di un docente Relatore.

4.2. Procedure per la presentazione della domanda di ammissione all'esame di Laurea.

- a) Entro le scadenze previste annualmente per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di Laurea, gli allievi dovranno fare pervenire alla Segreteria Studenti, su modulo cartaceo o in modalità telematica, se disponibile, la domanda di ammissione all'esame di Laurea, sottoscritta dal Relatore. Sulla domanda di ammissione all'esame di Laurea dovrà comparire l'argomento attribuito che costituirà il titolo dell'elaborato della prova finale di Laurea. Contestualmente gli allievi devono presentare anche la dichiarazione relativa al trattamento dei dati personali.
- b) L'acquisizione dei crediti formativi universitari necessari per l'ammissione all'esame di Laurea, al netto di quelli attribuiti per la prova finale, deve avvenire entro le scadenze previste annualmente. Entro le stesse scadenze gli allievi devono consegnare alla Segreteria Studenti la tessera magnetica.

4.3. Consegna dell'elaborato della prova finale di Laurea.

- a) L'elaborato relativo all'attività svolta dovrà essere consegnato dall'allievo al Relatore della prova finale con congruo anticipo rispetto alla data della seduta di Laurea, in modo che quest'ultimo possa effettuare una valutazione preliminare del lavoro svolto dall'allievo/i. Tale valutazione sarà comunicata al Presidente della Commissione per gli esami di Laurea prima della seduta, o durante la seduta se il Relatore farà parte della Commissione stessa.
- b) Una copia dell'elaborato sarà consegnata dall'allievo al Presidente della Commissione prima della seduta, affinché i Commissari ne possano prendere visione.
- c) L'elaborato della prova finale di Laurea non costituisce documentazione da conservare agli atti dell'Ateneo.

5. Partecipazione a *stage* presso aziende o enti privati o pubblici.

5.1. Procedure per l'attribuzione dell'argomento della prova finale di Laurea all'allievo.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
FACOLTA' DI INGEGNERIA
**CONSIGLIO DI CORSI DI STUDIO AGGREGATI
DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

- a) Qualora l'allievo abbia svolto uno *stage* presso aziende o enti privati o pubblici ai sensi del *Regolamento di Facoltà per lo svolgimento di attività di Stage esterno o Progetto Formativo interno* (punto XX del Consiglio di Facoltà del 9-3-2011), con l'attribuzione del previsto numero di crediti formativi universitari, può presentare al docente Tutore dell'attività di *stage* una relazione su un approfondimento dei temi disciplinari affrontati nello *stage*. A giudizio del Tutore la relazione può assumere il valore di elaborato di Laurea. Il docente Tutore dello *stage* assume in questo caso anche il ruolo di Relatore della prova finale di Laurea.
 - b) L'attività di approfondimento dei temi disciplinari affrontati nello *stage*, di preparazione dell'elaborato descrittivo della attività e di preparazione della presentazione alla Commissione dovrà corrispondere a 3 CFU (75 ore di lavoro individuale).
- 5.2. Per quanto riguarda la presentazione della domanda di ammissione all'esame di Laurea e di consegna dell'elaborato della prova finale di Laurea, la procedura si svolgerà come descritto ai precedenti punti 4.2 e 4.3.

6. Esclusioni

- 6.1 Data l'esiguità del tempo di lavoro individuale disponibile, l'acquisizione dei soli 3 CFU della prova finale di Laurea non può includere attività di Stage presso aziende e enti esterni o di un Progetto formativo promosso all'interno dell'Ateneo.

7. La valutazione della prova finale di Laurea.

- 7.1. La Commissione delibera l'attribuzione della votazione senza la presenza dell'allievo o di estranei e l'esito della prova finale viene reso pubblico in sede di proclamazione.
- 7.2. La valutazione della prova finale di Laurea sarà espressa in centodecimi, a prescindere dal numero di componenti effettivi della Commissione di Laurea. La votazione finale si ottiene dalla somma dei seguenti addendi (i valori relativi al punto "a" e gli elementi per attribuire il punteggio "b" sono forniti dalla Segreteria Studenti alla Commissione):
 - a) conversione in centodecimi della media dei voti ottenuti dallo studente negli esami di profitto, arrotondata all'unità;
 - b) eventuale incremento (fino a 3 punti) basato su elementi della carriera dello studente; si attribuirà 1 punto per ciascuna delle seguenti voci:
 - conclusione degli studi entro la durata prevista degli stessi;
 - conseguimento di almeno una lode negli esami di profitto; si potrà attribuirà un ulteriore punto:
 - per ulteriori lodi, maggiori di una;
 - per la partecipazione a stage formativi in Italia o all'estero non connessi alla redazione dell'elaborato della prova finale;



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
FACOLTA' DI INGEGNERIA
**CONSIGLIO DI CORSI DI STUDIO AGGREGATI
DI INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE**

- c) eventuale incremento (fino a 3 punti) stabilito dalla Commissione su proposta del Relatore, formulato sulla base della qualità dell'elaborato;
 - d) eventuale incremento (fino a 4 punti) stabilito dalla Commissione per la valutazione della prova; i 4 punti sono da intendersi legati ad un giudizio sulla maturità raggiunta dal candidato in rapporto all'intero percorso formativo, valutata in sede di discussione dell'elaborato finale.
- 7.3 L'attribuzione dell'eventuale lode da parte della Commissione potrà avvenire qualora il candidato abbia raggiunto o superato la votazione finale di centodieci; essa dovrà essere proposta dal Relatore e dovrà ottenere la decisione unanime della Commissione.

8. Pubblicizzazione dell'esito e proclamazione

- 8.1 La votazione conseguita dall'allievo verrà resa nota nel corso della proclamazione e, successivamente, con pubblicazione sul sito dell'Ateneo.
- 8.2 La proclamazione avverrà, di norma, contestualmente a quella della più vicina data di proclamazione delle Lauree Magistrali. Il titolo acquisito avrà validità legale dalla data della proclamazione.